

PRONTO AL DECOLLO IL PRIMO AEREO A FUEL CELL

TORINO – 28/01/2009

Un uomo nato per volare, con un passato da astronauta e un presente da pilota collaudatore con 4mila ore di volo su 50 aerei diversi, una start up ad alto potenziale tecnologico e un dipartimento universitario particolarmente interessato (e preparato) nelle applicazioni aerospaziali delle celle a combustibile a idrogeno. È grazie a loro che tra qualche mese volerà SkySpark, il primo aereo ultraleggero interamente con motore elettrico alimentato da full cell, destinato a mettere la sua firma sotto a un nuovo primato (di categoria) per velocità e durata, in altre parole volare per 500 chilometri a una media di 300 chilometri l'ora.

Di mezzo c'è il pilota Maurizio Cheli, il dipartimento di Ingegneria aeronautica e spaziale del Politecnico di Torino, e la giovane DigiSky, società nata nel 2007 all'interno dell'incubatore per le imprese innovative proprio del Politecnico di Torino: la presentazione ufficiale del record si terrà durante l'evento internazionale dei World Air Games Torino nel mese di giugno 2009, mentre il tentativo è previsto nel secondo semestre 2009.

Intanto questa mattina a Torino, presso l'Environment Park (che è partner tecnologico), Maurizio Cheli insieme alla presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso e dall'assessore alle Politiche per l'Innovazione, Andrea Bairati (che hanno promosso e sostenuto il progetto), hanno alzato il velo sulla fusoliera destinata a diventare un ultraleggero da record. «Si può fare innovazione anche con mezzi limitati se si sfrutta l'inventiva» ha ricordato Maurizio Cheli, e lo SkySpark ne è la perfetta dimostrazione visto che tutti i diversi step sono avvenuti «in casa», ricorrendo alle competenze di Cheli e del co-fondatore di DigiSky Paolo Pari (pilota anche lui), del Politecnico e di un gruppo di PMI del distretto aerospaziale torinese, che hanno dato il loro contributo nelle diverse fasi di messa a punto del velivolo.

Tra le novità introdotte da SkySpark, un propulsore elettrico di nuova concezione dotato di un controllo elettronico dalla potenza integrato con l'avionica di bordo. Inoltre si prevede l'installazione di batterie a polimeri di litio per migliorare la dinamica del sistema, di un motore elettrico brushless progettato per impieghi aeronautici propulsivi, di un sistema di compensazione automatica per ottimizzare il funzionamento delle celle a combustibile idrogeno durante il volo, di apparati di avionica di bordo adattabili e scalabili.

Marco Ferrando

